

AFFERMAZIONE NELLA PROVA REGIONALE PER SOCIETA'

Csat leader toscano

La squadra marinella composta da Moretti, Vignali e Balloni

Grande affermazione del Centro Sub Alto Tirreno al campionato regionale per società di pesca subacquea 1993 che, dopo diversi rinvii a causa del perdurare delle cattive condizioni meteo-marine, si è disputato nelle acque livornesi, tra Quercianella e Castiglioncello. La gara ha riproposto la sfida tra le più forti società nazionali, da sempre ai vertici delle classifiche anche internazionali. Al via, davanti al lido di Chioma, erano i più famosi nomi della pesca subacquea: gli atleti del Ci.Ca.Sub Garibaldi di Livorno che schierava i tre componenti della nazionale azzurra, Stefano Bellani, campione italiano individuale e campione mondiale a squadre, Maurizio Ramacciotti campione italiano seconda categoria, Mario Casini campione italiano per società atleta emergente e dato per favorito in questa competizione; il Circolo Portuali Livorno, squadra che in queste acque ha sempre centrato grandi risultati; i campioni nazionali in carica del Club Subacqueo Grossetano, intenzionati a confermare la loro supremazia; i forti portacolori della lega Navale di Follonica con Antonio Vella super ti-

tolato ed ex campione europeo; i fiorentini Piras e Della Spora anche loro grandi favoriti; ed a coronare la grande partecipazione vi erano poi tutte le società toscane.

Il Csat era rappresentato da Dino Moretti, Francesco Vignali e Franco Balloni, autentico trascinatore del team di Marina di Massa. Dopo cinque ore di gara, resa ancor più difficile dalla poca visibilità, gli atleti si spostavano in continuazione con i loro gommoni nella ricerca delle prede. Emozionante la fase del rientro con le società date favorite che presentavano subito ottimi carnieri. Ultimi a consegnare il pescato gli atleti del Csat che subito raggelavano gli avversari presentando una maestosa leccia. La pesatura decretava vincitore il Csat di Marina di Massa che distanziava nettamente le altre società.

E' questa una vittoria di grande prestigio perché ottenuta al cospetto dei più forti specialisti e nel loro abituale campo gara, una vittoria cercata e fortemente voluta, tanto che vincente è stata la scelta di pescare al largo del campo gara in grandi profondità, alla ricerca della grande preda.



Atleti del Csat con il cubano Pipin (secondo da sinistra), neo primatista mondiale di immersione